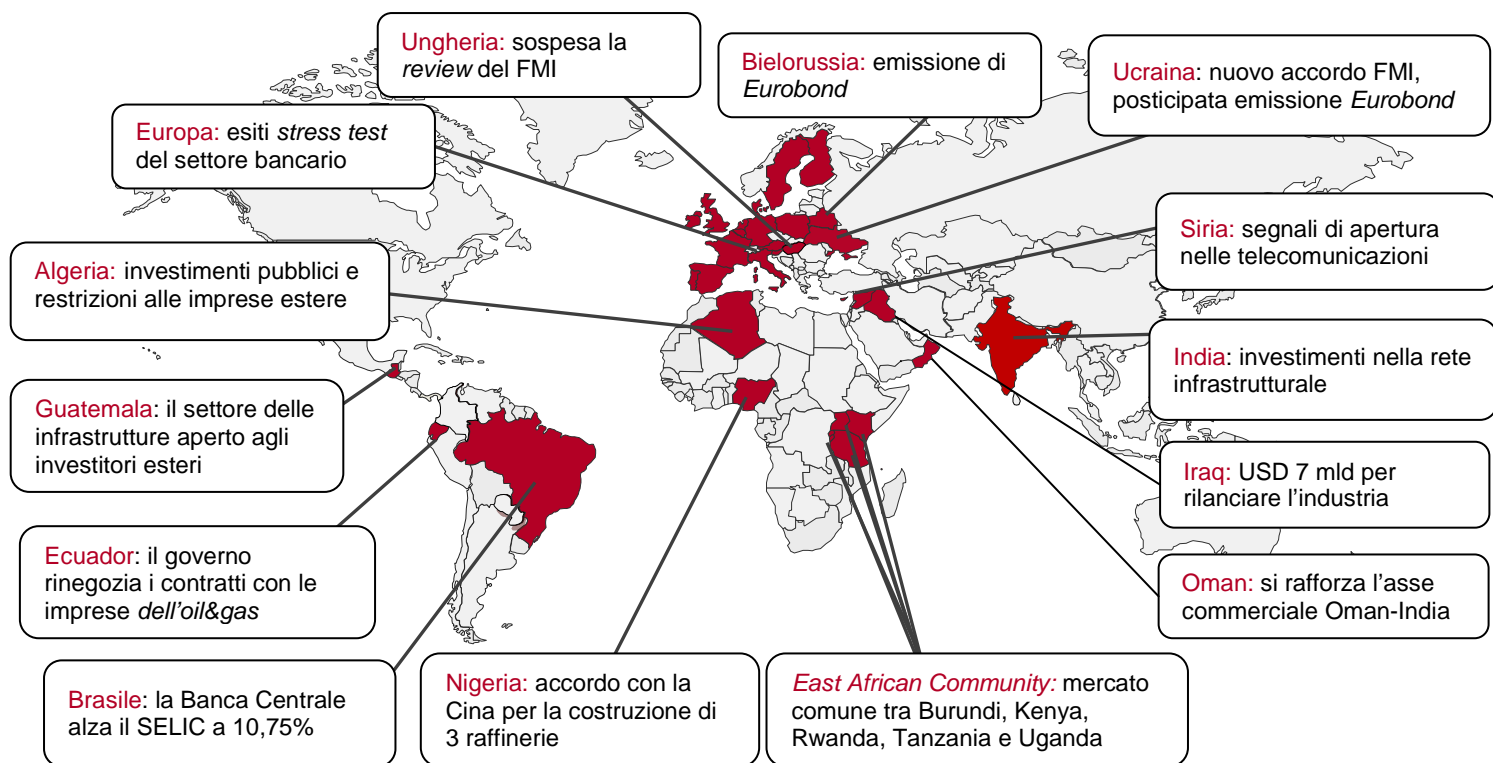


# COUNTRY RISK UPDATE

A cura della Divisione Studi Economici di SACE



## Snapshots – Luglio 2010

<b>Algeria</b>	<p><b>Rischio: M2 --- Outlook: Stabile</b></p> <p>Il presidente Bouteflika ha approvato un <b>nuovo piano di investimenti pubblici</b> che prevede lo stanziamento di <b>286 miliardi USD</b> nei prossimi 5 anni, rivolti in particolare alla modernizzazione e sviluppo delle <b>infrastrutture e trasporti</b>. L'incremento della spesa pubblica si accompagna tuttavia ad un'ulteriore <b>stretta nei confronti delle imprese estere</b> che operano nel paese. Sono state infatti introdotte nuove misure che prevedono agevolazioni a favore delle società locali e a discapito di quelle straniere in termini di accesso ai contratti pubblici e margini nelle offerte nei bandi di gara.</p>
<b>Brasile</b>	<p><b>Rischio: L3 --- Outlook: Stabile</b></p> <p>La banca centrale brasiliana ha <b>aumentato il tasso di interesse</b> di 50 basis points, portando il tasso <b>SELIC a 10,75%</b>. L'obiettivo dell'aumento è di contenere le <b>pressioni inflazionistiche</b> registrate nell'ultimo trimestre che derivano principalmente dalle politiche espansive adottate dal governo per alimentare la ripresa economica. A giugno l'inflazione è stata pari al 4,75% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, superando dello 0,25% l'obiettivo stabilito dalla banca centrale.</p>
<b>Bielorussia</b>	<p><b>Rischio: H2 --- Outlook: Stabile</b></p> <p>La Bielorussia ha emesso <b>Eurobond</b> per un ammontare di <b>600 milioni di euro</b>, ad un tasso di interesse del 8,75%. Standard&amp;Poor's ha classificato i bond con un B+, secondo il <i>long-term senior unsecured debt rating</i>. Al contempo ha assegnato un <i>recovery rating</i> "4", in linea con il <i>rating</i> dell'emittente dei bond, che implica nel caso di <i>default</i> un <i>recovery rate</i> tra il 30 ed il 50%.</p>
<b>Burundi Kenia Ruanda Tanzania Uganda</b>	<p><b>Rischio: --- Outlook: ---</b></p> <p>Dagli inizi di luglio è entrato in vigore un <b>mercato comune</b> tra 5 paesi della <b>East African Community</b>, con l'abolizione delle barriere alla libera circolazione di persone, capitali, beni e servizi tra i confini comuni. <b>Burundi, Kenia, Ruanda, Tanzania e Uganda</b> puntano inoltre alla formazione di una unione monetaria nel 2012 e all'adozione di una valuta comune nel 2015, così da gettare basi solide per eventuali sviluppi aggregativi anche in campo politico. Il nuovo blocco offre <b>numerose opportunità economiche e finanziarie</b>, in virtù di un mercato di 126 milioni di persone e un PIL combinato di 75 miliardi di dollari.</p>

<b>Ecuador</b>	<p><b>Rischio: H3 --- Outlook: Stabile</b></p> <p>Il governo dell'Ecuador ha adottato un <b>nuovo regolamento per il settore degli idrocarburi</b> al fine di <b>aumentare il controllo dello stato</b> sull'<i>oil&amp;gas</i>. Gli attuali contratti di concessione saranno sostituiti da contratti di servizio che identificano lo Stato come proprietario delle risorse e aumentano la quota di <i>revenue</i> percepite dallo stato. Le imprese estere che non accetteranno il nuovo regolamento (o l'eventuale liquidazione per l'uscita dal paese) potranno essere soggette ad <b>esproprio degli asset</b>. L'Ecuador ha una capacità produttiva di 480 mila barili al giorno ed è il quinto produttore dell'America Latina.</p>
<b>Europa</b>	<p><b>Rischio: --- Outlook: ---</b></p> <p>Il Comitato dei supervisori bancari europei, CEBS, ha pubblicato i risultati degli <b>stress test</b> condotti su 91 banche che coprono il 65% del totale degli attivi del <b>sistema bancario europeo</b>. Per <b>7 istituti</b> è emersa la <b>necessità di una ricapitalizzazione</b>, per un ammontare complessivo minimo di circa 3,5 miliardi di euro. Tra queste banche ve ne sono <b>5 spagnole</b> (Banca Civica, Cajasur, Diada, Espiga, UNNIM), <b>una greca</b> (ATE Bank) e <b>una tedesca</b> (Hypo Real Estate). I risultati sono sicuramente un passo in avanti in termini di trasparenza, in una fase di incertezza come quella attuale. Alcuni analisti ritengono tuttavia che le ipotesi pessimistiche della simulazione non siano sufficientemente forti.</p>
<b>Guatemala</b>	<p><b>Rischio: M3 --- Outlook: Stabile</b></p> <p>Il parlamento ha approvato una <b>legge sugli investimenti</b> che consente ai privati, locali e stranieri, di concorrere all'aggiudicazione di <b>opere infrastrutturali</b> di interesse pubblico. Le nuove norme sono state varate in vista del piano di sviluppo infrastrutturale finanziato dal governo, dal FMI e dalla Banco centroamericano per l'integrazione economica (BCIE) che richiederà la <b>partecipazione di investitori privati</b> per la costruzione, lo sviluppo, il mantenimento e l'ampliamento di strade, autostrade, porti, aeroporti, ferrovie, reti idriche ed elettriche.</p>
<b>India</b>	<p><b>Rischio: M1 --- Outlook: Stabile</b></p> <p>È stato inaugurato il <b>nuovo Terminal 3 dell'Aeroporto</b> di New Delhi, facente parte di un progetto di ampliamento da 2,6 miliardi USD. La formula della <b>partnership pubblico-privata</b>, utilizzata per finanziare il Terminal 3 e diversi altri progetti, rappresenta uno strumento utile per attirare nuovi capitali nel settore infrastrutturale. Nonostante l'impegno del governo di destinare <b>300 miliardi USD entro il 2012</b>, lo stato delle infrastrutture indiane è ancora carente e potrebbe rappresentare un ostacolo a livello operativo.</p>
<b>Iraq</b>	<p><b>Rischio: H3 --- Outlook: Negativo</b></p> <p>Il settore industriale è sostanzialmente fermo dal 2003 e necessita di <b>almeno 7 miliardi USD per rilanciare l'industria</b> dopo anni di devastazione. Attualmente il ministero dell'Industria controlla circa 70 società nel settore costruzioni, chimica, ingegneria, alimentari e farmaceutica e tessile. Delle altre 122 società pubbliche <b>solo 10 hanno costituito joint venture con società straniere (nel settore oil)</b>. Tale situazione ha posto pressione ad adottare misure per favorire l'afflusso di capitali stranieri, tuttavia il processo di privatizzazione è frenato da persistenti problemi di sicurezza, un sistema legale farraginoso, nonché inerzia politica.</p>
<b>Nigeria</b>	<p><b>Rischio: H2 --- Outlook: stabile</b></p> <p>Il governo ha annunciato la costruzione di una <b>raffineria da 8 miliardi USD</b>, attraverso una <b>partnership pubblico-privato</b> tra <b>China State Construction Engineering Corporation</b> (CSCEC, che coprirà l'80% dei costi), <b>Nigerian National Petroleum Corporation</b> (NNPC, per il 20%) e <b>stato di Lagos</b> (che fornirà terreni e infrastrutture). È la prima delle <b>3 raffinerie previste</b> (oltre ad un complesso petrolchimico) nell'accordo da 23 miliardi USD siglato a maggio tra NNPC e CSCEC. La scarsa <i>performance</i> delle 4 raffinerie statali esistenti costringe la Nigeria ad <b>importare l'85% del fabbisogno di carburante</b>; i nuovi impianti aumenteranno la capacità di raffinazione di 885 mila barili al giorno.</p>
<b>Oman</b>	<p><b>Rischio: L2 --- Outlook: Stabile</b></p> <p>E' stato creato un nuovo <b>fondo di investimento</b> con sede a Mumbai costituito dall'<i>Omani State General Reserve Fund</i> e dalla <i>State Bank of India</i> destinato a <b>finanziare progetti nel turismo, nelle infrastrutture, telecomunicazioni e sanità dei due paesi</b>. Si intensificano così i rapporti commerciali che nel 2009 hanno raggiunto il volume di USD 2 miliardi, facendo dell'India uno dei più importanti partner commerciali dell'Oman. In India sono già presenti circa 30 imprese omanite, mentre giungono a 100 le imprese indiane presenti nel paese arabo.</p>
<b>Siria</b>	<p><b>Rischio: H1 --- Outlook: Stabile</b></p> <p>Proseguono i <b>segnali di apertura economica e l'introduzione di riforme</b> da parte delle autorità locali. La recente normativa introdotta a giugno, che prevede il <b>trasferimento dell'attività di regolamentazione del settore delle telecomunicazioni</b> dalla <i>Syrian Telecommunications Establishment</i> (STE) alla <i>Telecoms Supervisory Authority</i> (TSA) a partire dal 2011, costituisce un primo passo verso una <b>maggiore liberalizzazione del mercato</b>, inclusa la possibile apertura a nuovi operatori.</p>
<b>Ucraina</b>	<p><b>Rischio: H2 --- Outlook: Stabile</b></p> <p>Il <b>piano di emissione di un Eurobond</b> da 2 miliardi di euro è stato <b>abbandonato</b> dal governo ucraino, avendo considerato troppo alto il rendimento richiesto dagli investitori (superiore al 9%). Tuttavia, le esigenze finanziarie sono state parzialmente soddisfatte da un prestito pari a 2 miliardi USD ottenuto dalla banca russa VTB Bank (tasso del 6,7%) e dal <b>nuovo Stand-by Arrangement</b> concordato <b>con il FMI</b> di 15,5 miliardi USD. La stabilizzazione economica del paese potrà consolidarsi soltanto se il governo sarà in grado di rispettare le condizionalità previste dal programma.</p>
<b>Ungheria</b>	<p><b>Rischio: M2 --- Outlook: Negativo</b></p> <p>Il <b>FMI e l'UE hanno interrotto in anticipo i negoziati con il paese</b>, senza concludere la verifica sull'attuazione del programma di risanamento ungherese e <b>bloccando di fatto l'erogazione della tranche finale (2,2 miliardi USD)</b> del pacchetto di salvataggio da 20 miliardi USD concordato nel 2008 (scadenza ottobre 2010). Il fallimento della negoziazione è dovuto al <b>rifiuto</b> del governo ungherese di <b>effettuare i tagli di spesa</b> necessari per portare il deficit di bilancio al 3% del PIL nel 2011. La notizia ha portato ad un <b>deprezzamento</b> del 3% del fiorino nei confronti dell'euro e ad un aumento del CDS (<i>credit default swap</i>) sovrani.</p>

# Aggiornamento Schede Paese

## Scala di rischio



<b>Bahrein</b>	<b>Rischio: M1 --- Outlook: Stabile</b> Per scaricare la scheda paese aggiornata <a href="#">clicca qui</a>
<b>Brasile</b>	<b>Rischio: M3 --- Outlook: Stabile</b> Per scaricare la scheda paese aggiornata <a href="#">clicca qui</a>
<b>ECCU</b>	<b>Rischio: M1 --- Outlook: Stabile</b> Per scaricare la scheda paese aggiornata <a href="#">clicca qui</a> .
<b>India</b>	<b>Rischio: M1 --- Outlook: Stabile</b> Per scaricare la scheda paese aggiornata <a href="#">clicca qui</a>
<b>Macedonia</b>	<b>Rischio: M3 --- Outlook: Stabile</b> Per scaricare la scheda paese aggiornata <a href="#">clicca qui</a>
<b>Namibia</b>	<b>Rischio: M1 --- Outlook: Stabile</b> Per scaricare la scheda paese aggiornata <a href="#">clicca qui</a> .
<b>Siria</b>	<b>Rischio: H1 --- Outlook: Positivo</b> Per scaricare la scheda paese aggiornata <a href="#">clicca qui</a> .
<b>Tagikistan</b>	<b>Rischio: H2 --- Outlook: Negativo</b> Per scaricare la scheda paese aggiornata <a href="#">clicca qui</a>
<b>Tanzania</b>	<b>Rischio: H1 --- Outlook: Positivo</b> Per scaricare la scheda paese aggiornata <a href="#">clicca qui</a> .
<b>Vietnam</b>	<b>Rischio: M3 --- Outlook: Positivo</b> Per scaricare la scheda paese aggiornata <a href="#">clicca qui</a>
<b>RATING OCSE</b>	Nell'ultima riunione del Gruppo OCSE degli Esperti di Rischio Paese sono state approvate le seguenti variazioni di categoria: <b>Bolivia</b> alla <b>categoria 6</b> (dalla 7).

A cura della Divisione Studi Economici e Relazioni Istituzionali

e-mail: [ufficio.studi@sace.it](mailto:ufficio.studi@sace.it)